

RIVA

La «Primavera in riva al lago» celebrata con balli e pic-nic ottocenteschi

# La Rocca come duecento anni fa



Il gruppo durante la sfilata in centro, nella cornice di piazza delle Erbe



Il momento dei balli in costume, nella suggestiva corte della Rocca

## FRANCESCO MARCHI

RIVA - Non è stato solo il vento da nord a soffiare forte sul fine settimana rivano. Un'altra corrente, non eolica ma risorgimentale, domenica ha animato le vie cittadine in un suggestivo richiamo ai modi ed ai costumi di due secoli fa. Infatti, una sessantina di appassionati da tutto il nord Italia si è riunita a Riva in occasione di un evento organizzato dall'associazione *Salotto Maffei* presso la Rocca per un'accesa ricostruzione di un pomeriggio d'altra epoca. L'associazione, di recente ap-

parizione, per la prima volta ha chiamato a sè altri affiliati di organizzazioni gemelle, con sedi a Firenze, Bologna, Modena, Brescia e Cernobbio, suscitando allegria e curiosità tra tutti gli astanti che certo non hanno rinunciato ad immortalare i minuziosi dettagli della cerimonia con foto e video. Col filtro giusto non sarà difficile dare a questi scatti un carattere più impressionista che digitale, perchè i costumi e gli accessori sono stati creati scrupolosamente da sarti che si sono avvalsi di modelli storici reali e che già avevano adornato celebrazioni simili presso i giardini Margherita di

Bologna e la Reggia di Caserta. L'altro vento, quello da nord, ha leggermente depistato i piani di quello che avrebbe dovuto essere un pic-nic ottocentesco nel cortile della Rocca, che comunque si è svolto con successo negli spazi interni della struttura, impedendo però all'antico veliero *Stora Veronica* di levare gli ormeggi. Un appuntamento col passato solo rimandato però, perchè ci sono già le condizioni e l'intenzione di riproporre la giornata presso il parco Miralago. Dopo una colorata passeggiata per il centro, accompagnati dalla guida storica di Federica

Fanizza, curatrice dell'Archivio storico comunale nonché membro fondatore dell'associazione, la giornata si è conclusa con un momento danzante ritmato da musiche e coreografie ricavate da manuali d'epoca. «Il momento più bello» confessa Helmut Graf, presidente di *Salotto Maffei* e maestro nel mondo della danza storica italiana, e non solo per l'efficace accompagnamento musicale di Antonio Vicentini al piano e Maya Parisi al violino, ma per come la dimensione della danza sia riuscita a richiamare i moti dell'animo, del sentimento e del sogno propri dell'epoca.